

Incontro Piano di Zona Area Due Madonne

15 gennaio 2018 ore 18,00

c/o il Centro Polivalente Polisportiva Pontevecchio Via Carlo Carli

Il Direttore del Quartiere Savena, Dott. Bernardino Cocchianella, apre il laboratorio illustrando ai presenti gli interventi in programmazione per l'anno in corso sulla zona Due Madonne, che insieme alla zona Abba rappresenta una zona bersaglio sia per il Piano di Zona che per altre tipologie di intervento. I bandi ed i progetti che coinvolgeranno il Quartiere Savena nel corso del 2019 saranno:

– Bilancio partecipativo 2019

ormai alla terza edizione, il B.P. per il 2019 coinvolgerà le zone Fossolo/Due Madonne, con uno stanziamento di €150.000 destinato al progetto di manutenzione e abbellimento urbano proposto e votato dai cittadini.

Laboratori Progetti Pon Cultura tecnica per giovani e adolescenti

con questo bando il Comune di Bologna intende finanziare 17 progetti di cultura tecnica e innovazione sociale, finalizzati a contrastare marginalità, disagio ed esclusione sociale in alcune aree della città caratterizzate da situazioni di degrado ambientale e marginalità socio-economica. L'obiettivo è quello di coinvolgere i giovani nei propri contesti di vita rendendoli protagonisti del cambiamento attraverso lo sviluppo di nuovi servizi di prossimità. Lo stanziamento previsto è di € 100.000 in 3 anni.

Avvio laboratori e lavori Salus Space

indicativamente i lavori inizieranno dal mese di marzo '19 fino a marzo '20; seguiranno appuntamenti e laboratori partecipativi.

Percorso di co-progettazione dell'ex Centro pasti di via Populonia

gli incontri di co-progettazione con i cittadini e i diversi portatori di interessi delle aree limitrofe, sui possibili nuovi usi dell'edificio, sono gestiti dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, in collaborazione con il Q.re Savena e il Comune di Bologna.

Bando Futuro Prossimo

Il bando nasce con lo scopo di supportare iniziative socio-culturali promosse da studenti universitari e da giovani; nel quartiere Savena è coinvolta la Biblioteca Ginzburg. Il bando è finanziato attraverso il premio Engaged City, ricevuto dalla città di Bologna nel 2018, e le proposte potranno essere finanziate per il 2019 per un massimo di € 5.000 a progetto.

Bando Cura della Comunità e del Territorio 2019

obiettivo dei progetti sarà quello di attivare e sostenere processi partecipativi e di collaborazione; sarà fondamentale creare reti che durino nel tempo e che diano continuità ai processi.

Entrando nel merito del Piano di Zona 2018 - 2020, il Direttore ricorda che le zone bersaglio individuate sono la zona Abba e la Zona due Madonne e che le priorità sono la lotta alla povertà di tipo socio-economico, relazionale, educativo, perdita di ambiti di socializzazione ed opportunità culturali, sportive, ecc.. L'obiettivo, quindi, del piano di zona è quello di:

- prevenire l'isolamento relazionale e sociale;
- sostenere le persone fragili e le famiglie in difficoltà non conosciute dai servizi sociali;
- promuovere le progettualità con la comunità sul versante della socializzazione, valorizzando anche le competenze esistenti;
- prevenire la dispersione scolastica e promuovere opportunità per giovani ed adolescenti;
- prevenire l'isolamento soprattutto per gli anziani soli.

Ritiene che nella zona Due Madonne, al momento attuale, sia necessario costruire un profilo di comunità e per fare ciò, aldilà dei dati già disponibili sui residenti, è necessario fare una ricognizione sociale, ovvero un'azione di conoscenza del territorio, dei suoi problemi e delle sue risorse.

Il Direttore, poi, introduce il progetto 'PLAY' vincitore del Bando Regionale DGR 699/18 per il Terzo Settore, in connessione con gli indirizzi del Piano di zona, e cede la parola alla Sig.ra Affatato Vittoria dell'Ass. Senza il Banco, capofila del progetto, per una breve illustrazione.

Per quanto riguarda le azioni previste nella zona Due Madonne, Vittoria spiega che il progetto è incentrato sull'attivazione di spazi di apertura delle comunità attraverso il gioco, il teatro, la socializzazione; in particolare, spiega che, insieme agli altri partners del progetto Play (APS Pontevecchio, Fraternalcompagnia, Ass. Cittadinanza Attiva ER), hanno incontrato i residenti di Piazza Lambrakis, che nel frattempo si sono costituiti nel comitato informale 'Amici della piazzetta'. Da questi incontri sono emerse delle criticità: la mancanza di spazi per creare occasioni di

socializzazione, soprattutto nel periodo invernale, e la necessità di mettere in sicurezza gli arredi urbani della piazzetta e di rendere più fruibili gli spazi esterni esistenti. Evidenza che la zona è caratterizzata da residenti molto attivi, da situazioni di civile convivenza, di controllo sociale molto forte e di poca presenza di vandalismo.

Nella seconda parte dell'incontro, il Direttore chiede ai partecipanti di presentarsi affinché raccontino le loro attività e le loro aspettative specificatamente per la zona delle due Madonne.

In particolare il Comitato dei cittadini delle due Madonne, ribadisce l'esigenza di avere uno spazio per continuare le attività anche nel periodo invernale; a tale richiesta si accodano la maggior parte delle associazioni presenti.

L'Associazione Cittadinanzattiva E.R., che si occupa di tutela dei diritti tramite l'attivismo sociale, spiega il progetto sul Portierato Sociale e la loro intenzione di attivare sul territorio un punto di ascolto sulle problematiche abitative e socio-economiche sempre legate all'abitare; a tal proposito chiedono un luogo dove poter attivare l'attività in giorni ed orari prefissati.

Anche la Sig.ra Rita Roatti fa presente l'esigenza fortissima di un luogo, anche piccolo, ma chiuso, che rappresenti la zona; infatti, al di là della concessione saltuaria degli spazi da parte della Parrocchia, da tempo nella zona non esistono spazi per la collettività.

L'associazione Orti Peppino Impastato vorrebbe prendere in gestione, per sopperire alla grande richiesta di zone ortive, un pezzettino di terra coltivabile adiacente la zona Due Madonne; chiedono inoltre di poter riqualificare e gestire uno stabile in via Mondolfo.

Il Sig. Francesco racconta dell'esperienza di *Almacube*, incubatore di imprese dell'Università di Bologna (<http://www.almacube.com/>) il cui obiettivo è quello trovare soluzioni creative basandosi su nuovi metodi di ricerca, di programmazione e di tecnologie innovative; nell'ambito della zona si potrebbe pensare a come migliorare la vita sociale dell'anziano creando momenti specifici della giornata in relazione con gli studenti.

– L'associazione del Parco dei Cedri si rendono disponibili a collaborare nel lavoro di Comunità offrendo anche testimonianze degli anziani del quartiere Savena, mentre l'Associazione Fraternalcompagnia, è impegnata in un laboratorio trans-generazionale sul tema della storia del quartiere e uno sulla differenze interculturali.

Gli amici della Piazzetta ribadiscono la necessità di avere uno spazio per permettere di condividere competenze, per esempio un'idea potrebbe essere l'attivazione di un laboratorio di inglese.

Il Sig. Errani della Parrocchia Don Bosco, si rende disponibile a ospitare attività negli spazi della Parrocchia.

Conclude l'incontro la Presidente del Quartiere Marzia Benassi, che nel ringraziare tutti i presenti sottolinea la necessità di trovare luoghi di aggregazione che al momento nell'area Due Madonne non sono disponibili; allo stesso tempo, però, rileva che si è creata una rete di collaborazioni e che tante azioni sono state intraprese.